



Domande da sottoporre ai Candidati alla Presidenza della Regione Emilia Romagna nonché ai candidati Consiglieri al Consiglio Regionale

Il 17 e 18 novembre prossimi si vota in Emilia Romagna per il rinnovo del Consiglio Regionale e l'elezione del nuovo Presidente. Ad avviso del Comitato Salviamospedale, è importante per la provincia di Piacenza e quindi per noi tutti che saremo chiamati ad esprimere il voto conoscere il pensiero dei candidati tutti, relativamente alla costruzione del cosiddetto "nuovo ospedale" che vedrà la luce se tutto va bene fra 10 anni.

Questa scelta che è stata definita da alcuni priorità assoluta e che ha incontrato l'assenso, ad oggi, di tutte le forze politiche, salvo il dissenso su quale area fosse migliore per l'insediamento, non ha mai preso in seria considerazione e approfondito con un apposito studio particolareggiato l'ipotesi da noi sostenuta di ampliamento/ rigenerazione dell'attuale ospedale.

Ciò premesso rivolgiamo ai candidati le seguenti domande, rispondendo alle quali i piacentini avranno modo di valutare il pensiero su questo tema di importanza vitale di coloro che saranno chiamati a rappresentarci ed esprimere un voto informato e consapevole.

- 1) Ci domandiamo, perché è stato diminuito di €91.192.288, 006 il contributo pubblico per la costruzione dell'ospedale risultante dalla differenza fra delibera regionale n° 1455 del 20 settembre 2021 di €. 227 milioni e la delibera n° 211 del 12 febbraio 2024 di €. 135.807.711,94?
- 2) Concorda, che contrariamente a quanto affermato all'inizio, con la proposta di costruire un nuovo ospedale e più precisamente: "queste risorse sono vincolate, possono essere investite **solo** per la costruzione di un nuovo ospedale ..." diversamente **questi finanziamenti si sarebbero persi**, quando invece, l'art 20 L.N. 11/03/ 1988 n. 67 che finanzia l'intervento (la Regione mette un 5%), stabilisce che: " E' autorizzata l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di **ristrutturazione** edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico.....". Quindi il vincolo invocato è **una decisione politica** della Regione Emilia-Romagna non **un obbligo di legge**, e come tale può essere cambiata e/o revocata?
- 3) Concorda che quanto scritto nella relazione di sintesi a pagina 41 dello studio di fattibilità "l'insediamento dell'intero plesso ospedaliero ha esaurito la possibile espansione delle strutture dei blocchi di fabbrica" NON è VERO. In quanto in base alle ipotesi elaborate dal nostro comitato è possibile **ampliare** il Polichirurgico di una superficie pari a **43.500 m²** portando così la superficie complessiva dell'ospedale, ovviamente da riorganizzare, a 145.000 m² rispetto ai 114.986 m² previsti nella nuova costruzione?
- 4) Concorda che è possibile recuperare parcheggi al servizio dell'ospedale, nell'immediato riservando ai soli accedenti all'ospedale il parcheggio di via 21 Aprile, riorganizzando i parcheggi di via Campagna e in una prospettiva di medio termine i parcheggi previsti nell'area



ex Acna e in altre aree limitrofe come, via Anguissola, area ex Cral all'Arsenale, recuperando diverse centinaia di nuovi posti auto?

- 5) Secondo Lei quale sarà, oggi e non fra 10 anni, il destino dell'attuale complesso ospedaliero fra le tre ipotesi avanzate nello studio di fattibilità, due delle quali prevedono l'abbattimento del polichirurgico inaugurato nel 1994 con successivi adeguamenti e ristrutturazioni per un valore stimato in ca.150 milioni di euro?
- 6) può spiegare come si concilia l'art.5 della L.R. 24. che stabilisce " a tale scopo, gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica perseguono **la limitazione del consumo di suolo** attraverso il riuso e la rigenerazione del territorio urbanizzato" e più avanti il consumo di suolo "è consentito esclusivamente per opere pubbliche e opere qualificate dalla normativa vigente di interesse pubblico e per insediamenti strategici volti ad aumentare l'attrattività e la competitività del territorio, **nei soli casi in cui non esistano ragionevoli alternative consistenti nel riuso di aree già urbanizzate e nella rigenerazione delle stesse**", con l'ipotesi della realizzazione del nuovo ospedale, quando il nuovo insediamento ospedaliero prevede la cementificazione di ulteriori **272.000 m²** di territorio agricolo?
- 7) può spiegare ai piacentini i vantaggi del project financing in modo puntuale e non generico, rendendo pubblici quelli che sarebbero stati conclusi per gli ospedali di Carpi e Cona (FE)?
- 8) può spiegare come intende affrontare il problema dell'invecchiamento della popolazione che comporterà **un calo della domanda dei ricoveri ospedalieri** e un forte incremento, potenzialmente esplosivo, (Piano di organizzazione della sanità di Piacenza) nel medio periodo, dei bisogni legati alla cronicità, leggesi assistenza domiciliare e medicina territoriale?
- 9) può spiegare, vista l'ipotesi di dotare il nuovo ospedale di attrezzature scientifiche di eccellenza, come sarà possibile sviluppare una capacità particolarmente attrattiva verso il personale medico, infermieristico e sanitario in genere, se contemporaneamente si afferma che il futuro nosocomio sarà un "ospedale di sostituzione" che non aggiunge alcuna nuova specializzazione rispetto alle attuali?
- 10) può spiegare in attesa che questa opera si realizzi quali misure andrebbero prese per abbattere i tempi per le visite specialistiche, la perenne emergenza del Pronto Soccorso in termini di accessi e attese, la carenza infinita di personale sanitario?

Sono queste le domande che saranno al centro del dibattito del 16 ottobre prossimo venturo alle ore 20.30 nella sala S.Ilario a Piacenza al quale abbiamo invitato tutti i candidati.

Il comitato Salviamospedale.